



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 486
del 6 LUG. 2004

OGGETTO: Programmazione triennale 2004 – 2006 fabbisogno di personale e relative modalità di copertura dei posti vacanti e disponibili . Modifica delib. G.M. n. 1284 del 30/12/2002. – Atto di indirizzo

L'anno duemila quattro Il giorno sen' alle ore 12,50
del mese di luglio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
Adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Dr. Antonino Solarino

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) On.le Giorgio Chessari	2'	
2) Sig.ra Alessandra Failla	2'	
3) Sig.ra Giovanna Di Paola		2'
4) Arch. Giovanni Carfi		2'
5) On.le Sen. Giovanni Battaglia		2'
6) Dr. Antonio Di Paola	2'	
7) Prof. Carmelo La Porta	2'	
8) Sig. Marco Dimartino	2'	

Assiste il Segretario Generale Dott. Gerardo M'icchi'

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 435 /Sett. 2° del 19-04-2004

-Ritenuto di dovere provvedere in merito ad indirizzi da fornire con riferimento all'oggetto;

-Visti gli artt. 15, così come modificato dall'art. 4 della l.r. n. 23/97, e 12 , 2° comma, della l.r. n. 44/91;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.
- 2) Dichiarare, su proposta del Sindaco approvata all'unanimità, il presente atto di indirizzo di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44/91.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio 11/02/09 primo giorno festivo successivo alla data di adozione.

La deliberazione rimarrà affissa fino al 25/02/09 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 11/02/09

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Proietto Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li 06/02/09

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gaspare Nicotri -

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li 12/02/09

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 11/02/09 al 25/02/09

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 11/02/09 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 11/02/09 senza opposizione.

Ragusa, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gaspare Nicotri -

CITTA' DI RAGUSA

IN FORMA ESECUTIVA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 12 LUG. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot.ssa G. Acciaro)



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	2°
Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	

Prot n. 135 /Sett. 2° del 19/04/06

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Programmazione triennale 2004 – 2006 fabbisogno di personale e relative modalità di copertura dei posti vacanti e disponibili . Modifica delib. G.M. n. 1284 del 30/12/2002. – Atto di indirizzo

Il sottoscritto dott. Michele Busacca Dirigente del Settore Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane,

Premesso che:

- *l'art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997 n. 449 (collegata alla finanziaria 1998) stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli Organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette;*

- *l'art. 89 del Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con il D.lgs. 18/8/2000 n. 267 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;*

- *l'art. 6, comma 1, del Dlgs.n.165/2001 stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art.1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni;*

- *l'art.36, 4° comma, del D.lgs. n.29/1993 trasfuso nell'art.35 del citato D.lgs n. 165/2001 prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi del citato art. 39 della legge n. 449/97;*

- il comma 5 dell'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni – Autonomie locali, sottoscritto in data 1/4/1999 prevede che, in caso di attivazione di nuovi servizi che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, l'ente locale, nell'ambito della programmazione triennale ed annuale dei fabbisogni, deve valutare anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività;

- la legge 27/12/2002 n. 289 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge finanziaria 2003*), ed in particolare l'art. 34, commi 1,2 e 3, ha stabilito le regole per le amministrazioni locali per procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche e per le assunzioni nell'anno 2003 di personale a tempo indeterminato;

- il comma 11 del citato art.34 demandava ad apposito DPCM, previo accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali da concludere in sede di conferenza unificata, la definizione dei limiti e dei criteri specifici per le assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte degli enti locali per l'anno 2003, oltre che – per le autonomie locali – l'ambito applicativo delle disposizioni relative alla rideterminazione definitiva delle dotazioni organiche, previste ai commi 1, 2 e 3 del medesimo art. 34;

- con D.P.C.M. del 12/9/2003 sono stati definiti i suddetti criteri ed i limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2003, oltre che l'ambito applicativo delle citate disposizioni in materia di rideterminazione definitiva delle dotazioni organiche;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 2, del medesimo DPCM che, tra l'altro, pone l'obbligo alle amministrazioni comunali con popolazione superiore a 65.000 abitanti di provvedere alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale di cui al sopracitato art. 39 della legge 27/12/1997 n. 449, in quanto atto propedeutico e necessario per procedere alle assunzioni e quindi alla scelta della tipologia e della distribuzione di personale da assumere, in relazione a specifici fabbisogni ed esigenze, tenendo conto dei profili professionali del personale da assumere e dell'essenzialità dei servizi da garantire;

VISTE le disposizioni in materia di assunzione di personale contenute nella legge 24 dicembre 2003 n. 350, legge finanziaria 2004;

RITENUTO che per procedere alle assunzioni nell'anno 2004 è necessario che l'Ente abbia preliminarmente approvata la rideterminazione definitiva della propria dotazione organica complessiva, in attuazione delle disposizioni di cui al citato art. 34 della legge 27/12/2002 n. 289, nonché nel rispetto dei vincoli di cui al citato D.P.C.M. 12/9/2003;

VISTA, all'uopo, la propria deliberazione n.716 del 6/10/2003, con la quale si è provveduto alla rideterminazione definitiva della dotazione organica complessiva, nonché alla presa d'atto dei profili professionali dell'Ente;

RILEVATO che con il medesimo provvedimento si è operata la modifica della dotazione organica precedentemente approvata con deliberazione di G.M. n.1195 del 10/12/2002, riducendo il totale dei posti complessivi di organico da n.1184 a n.1113 ;

VISTA la propria deliberazione n.1284 del 30/12/2002, modificata con atto di G.M. n. 618 del 2/9/2003, con la quale è stata approvata la programmazione triennale 2002-2004 del fabbisogno di personale a tempo indeterminato con la individuazione delle relative modalità di copertura dei posti vacanti e disponibili e con la previsione dei costi presunti per l'attuazione di detta programmazione;

RITENUTO che per effetto della modifica della dotazione organica di cui alla citata deliberazione di G.M. n. 1195/02 è necessario conseguentemente provvedere alla rivisitazione della precedente programmazione approvata con la suddetta deliberazione di G.M. n. 1284/02, all'uopo modificando il fabbisogno di personale a tempo indeterminato per il triennio 2004-2006 ed i relativi piani annuali di assunzione, alla luce dei posti vacanti risultanti dalla rideterminazione definitiva della dotazione organica complessiva di cui alla *citata deliberazione n.716 del 6/10/2003*;

RILEVATO che tale operazione serve, tra l'altro, a dare impulso alla procedura di assunzione di nuovo personale oltre che alle selezioni interne per progressione verticale tra le categorie nel sistema di classificazione del personale introdotto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, in funzione, tra l'altro, delle nuove attribuzioni e competenze collegate al nuovo modello organizzativo dell'Ente approvato con deliberazione della *Giunta municipale n. 1048 del 2/10/2001* e successive modifiche ed integrazioni ;

PRESO ATTO che per la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2004-2006 sono state osservate sostanzialmente le medesime *linee - guida* che hanno formato oggetto della precedente programmazione triennale 2002-2004 di cui alla citata deliberazione n. 1284/02, contenute nella relazione istruttoria trasmessa al Collegio dei Revisori;

RILEVATO, in particolare, che:

- la programmazione di cui in oggetto assume come riferimento essenziale l'ambito dei posti vacanti e disponibili risultanti dalla dotazione organica complessiva rideterminata con la *citata deliberazione di G.M. n. 716/03*;
- in relazione alle finalità di cui al citato comma 19 dell'art. 39 della legge n.449/97, la medesima programmazione tiene conto dell'assetto organizzativo e dell'organico effettivo dell'Ente, valutandone l'adeguatezza in ragione dei programmi e degli obiettivi strategici, nonché delle risorse umane, economiche e strumentali disponibili, nel rigoroso rispetto dei principi di corretta gestione e organizzazione;
- nelle scelte di programmazione effettuate si è tenuto conto del principio del contenimento della spesa del personale con l'obiettivo, nel contempo, di perseguire la ricerca del migliore rendimento in termini di quantità e qualità dei servizi erogati rispetto alle risorse impiegate;
- la programmazione del fabbisogno di personale non necessariamente deve comportare la riduzione delle risorse umane, per come rilevato dalla circolare ANCI del 26/1/1998 con la quale viene precisato che il riferimento legislativo alla riduzione programmata delle spese del personale di cui ai commi 2 e 18 del suddetto art. 39 della legge n. 449/97 sembra indicare che per gli enti elencati in tale disposizione, tra i quali gli enti locali, l'obiettivo di contenimento della spesa non debba necessariamente essere raggiunto solamente attraverso una riduzione degli organici, in quanto, diversamente da come disposto per gli altri settori

della Pubblica Amministrazione, il legislatore non ha predeterminato riduzioni percentuali del personale in servizio né ha imposto, in caso di nuove assunzioni, particolari tipi di contratto di lavoro;

- nella programmazione di cui in oggetto si è tenuto conto tanto dell'esigenza di avviare le selezioni per progressione verticale riservate al personale dipendente, quanto della opportunità di destinare alcuni dei posti vacanti alle selezioni pubbliche, nel rispetto dei principi guida (non precetti) rilevabili dalle sentenze della Corte Costituzionale n.1/1999 e n. 194/2002, sentenze che, peraltro, anche ad avviso della stessa Agenzia per la RAppresentanza Negoziale (ARAN: quesito R24), non sembrano produrre effetti limitativi rispetto ai sistemi di "carriera" del personale, introdotti dai contratti collettivi in tutti i comparti del settore del lavoro pubblico, come quello relativo alla progressione verticale del personale disciplinato nell'art. 4 del predetto CCNL 31/3/1999, avendo le citate sentenze prodotto i loro effetti "abrogativi" solo ed espressamente nei confronti di specifiche e ben individuate disposizioni di legge, senza cioè assumere una portata generale;

RITENUTO, tuttavia, di ravvisare dalle suddette linee - guida il principio secondo il quale la percentuale tra la riserva per le progressioni verticali interne e la riserva per le selezioni esterne, anche se non necessariamente nella misura del 50%, possa essere riferita non tanto al totale dei posti vacanti e disponibili risultanti dalla dotazione organica complessiva rideterminata, bensì alla spesa totale dei medesimi posti vacanti, così da potere operare un "bilanciamento" tra costo delle selezioni per progressione verticale e spesa teorica occorrente per le selezioni pubbliche sui rimanenti posti vacanti nell'organico, avendo cura che il primo risulti inferiore alla seconda che, in ogni caso, rimane pur sempre una spesa teorica subordinata alle limitazioni ed ai vincoli imposti dalle leggi finanziarie statali in materia di assunzione di personale a tempo indeterminato;

RILEVATO, pertanto, che la spesa complessiva occorrente per la programmazione di cui in oggetto si pone in linea sia con il principio di cui all'art.1 del citato *art. 39 legge n. 449/97*, che finalizza l'atto di programmazione triennale delle assunzioni al perseguimento delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sia anche con il principio della invarianza della spesa di cui al citato *art. 34 della legge finanziaria n. 289/02*, principio che è stato posto alla base della rideterminazione definitiva della dotazione organica approvata con la suddetta deliberazione di G.M. 716/03;

RICHIAMATE le disposizioni contrattuali vigenti contenute nell'art. 4 del Nuovo Ordinamento Professionale del personale del comparto, approvato con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 31/3/1999, e successive disposizioni integrative, nonché quanto innovato in materia di accesso agli impieghi dal citato art. 35 del D.lgs. n.165/2001, nonché negli artt. 52 e 89, comma 3, del D.lgs n. 267/2000, nelle quali trova disciplina la materia delle *progressioni verticali nel sistema di classificazione*;

RILEVATO che con il nuovo CCNL 2002-2005 relativo al personale del comparto definitivamente sottoscritto in data 22/01/2004, è stato, tra l'altro, confermato che le iniziative selettive degli enti locali per favorire lo sviluppo professionale del personale attraverso i passaggi interni alla categoria superiore, sono tutte riconducibili alla disciplina del citato art. 4

del CCNL 31/3/1999 (dichiarazione congiunta n. 1) ;

CONSIDERATO che dall'insieme delle citate disposizioni si deduce che per i dipendenti degli enti locali sussiste il diritto soggettivo alla carriera e non un semplice interesse legittimo, rappresentando il sopra richiamato art. 4, comma 4, del CCNL 31/3/1999 una pregiudiziale assoluta di comportamento obbligato per l'Ente locale a favore delle selezioni interne per progressione verticale, in quanto è possibile reperire risorse all'esterno solo a fronte di due condizioni insoddisfatte dall'interno: a) nel caso in cui la selezione interna abbia avuto esito negativo; b) qualora manchino del tutto all'interno le professionalità da selezionare;

RITENUTO, di conseguenza, che la normativa delle disposizioni in materia di progressioni verticali e di "sviluppo professionale" necessita di legittime attività comportamentali da parte di questa Amministrazione, che siano svolte nel pieno rispetto dei principi codificati nelle sopra citate disposizioni legislative;

DATO ATTO che per le selezioni pubbliche destinate all'esterno saranno attivate prioritariamente le procedure di mobilità per come previsto dall'art. 7 della legge 16/1/2003 n.3 recante disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione, mentre per i posti destinati alla selezione per progressione verticale non occorre dare comunicazione agli organismi regionali per l'impiego circa l'avvio delle relative procedure che questo Ente intende porre in essere;

PRESO ATTO che questo Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti , D.lgs n. 267 del 18/8/2002;

CONSIDERATO che sulla proposta di atto deliberativo relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2003-2005, oggetto di concertazione sindacale, l'Amministrazione nella seduta del 29/12/2003 si è riservata di decidere ritenendo necessari ulteriori approfondimenti sulla materia, anche sulla base delle effettive disponibilità di bilancio;

RITENUTO che, alla luce delle sopravvenute normative finanziarie statale e regionale per l'anno 2004, relative in particolare all'osservanza del patto di stabilità interno ed all'obbligo della stabilizzazione dei lavoratori utilizzati nell'Ente per le Attività Socialmente Utili, è stato necessario ed opportuno rivisitare la citata proposta di programmazione, modificando il triennio di riferimento da 2003/2005 a 2004/2006, ed adeguando il numero delle progressioni verticali alle effettive disponibilità e ed alle previsioni di spesa del bilancio 2004, anche tenuto conto degli orientamenti e delle linee guida espresse dalla Corte Costituzionale in materia di selezioni interne e di riserva di posti all'esterno (selezioni pubbliche e mobilità) in misura proporzionale al numero dei posti riservati alle procedure interne (progressioni verticali e mobilità mediante mutamento di profilo professionale) ;

CONSIDERATO, pertanto, che la materia in oggetto deve essere sottoposta non più alla concertazione sindacale bensì alla "preventiva consultazione" delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi dell'art.6, comma 1, del Decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 in materia di "Organizzazione e disciplina degli uffici e delle dotazioni organiche" e ciò secondo

la più recente interpretazione dell'ARAN in tema di corrette relazioni sindacali, oltre che al parere del Collegio dei Revisori per la prescritta attestazione ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001;

VISTE le richieste dei Dirigenti all'uopo convocati in apposite conferenze di servizio;

VISTA la propria deliberazione n. 869 del 3/12/2003;

propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Ritenuto di dovere provvedere in merito ad indirizzi da fornire con riferimento all'oggetto;

Visto l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di **sottoporre alla consultazione delle rappresentanze sindacali ed al parere del Collegio dei Revisori per la relativa attestazione la programmazione triennale 2004 – 2006 del fabbisogno di personale e relative modalità di copertura dei posti vacanti e disponibili, a modifica della deliberazione della Giunta municipale n. 1284 del 30/12/2002, nel testo risultante dagli allegati prospetti e tabelle riepilogative che formano parte integrante della presente deliberazione;**
- 2) di dare atto che:
 - a) per le **progressioni verticali** trovano applicazione le seguenti **linee – guida** derivanti dalle disponibilità e dai limiti di spesa in atto previsti nello schema di bilancio di previsione 2004:
 - le progressioni verticali sono contenute complessivamente nel numero di **225 dei posti vacanti risultanti dalla dotazione organica dell'Ente;**
 - le progressioni verticali vengono ripartite nel triennio 2004-2006 con distinte concorsualità annuali, per i posti ed i profili professionali risultanti dalle **medesime tabelle riepilogative allegate;**
 - 11 posti vacanti di Funzionario Tecnico Cat. D3 sono riservati nell'anno 2004 giusta deliberazione di G.M. n. 869/03 citata in premessa e successiva conciliazione ;
 - b) le modalità di copertura delle **selezioni riservate agli esterni per complessivi n. 225 posti nelle diverse categorie** sono individuate nei concorsi pubblici e nella mobilità esterna, rispettivamente per i posti ed i profili professionali riportati nelle **medesime tabelle riepilogative allegate;**
- 3) di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione e Sviluppo Risorse Umane di porre in essere gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione ha carattere di indirizzo e non comporta impegno di spesa.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.		Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.	
Ragusa li, <u>19/04/2024</u>	Il Dirigente	Ragusa li,	Il Dirigente
Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.		Si esprime parere favorevole in ordine di legittimità.	
L'importo della spesa di €. _____ Va imputata al cap. _____		in questo atto di imputazione <u>6.5.05</u>	
Ragusa li,	Il Responsabile del Servizio Finanziario	Ragusa li,	Il Segretario Generale
Motivazione dell'eventuale parere contrario:			
<input checked="" type="checkbox"/> Da dichiarare di immediata esecuzione			

Allegati – Parte integrante:

- 1) PROSPETTI E TABELLE RIEPILOGATIVE
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

Ragusa li, _____

Il Responsabile del Procedimento _____

Il Capo Settore _____

Visto: L'Assessore al ramo